



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Generale

Prot. n. 1270

Campobasso, 4 marzo 2014

CT 133/2014 VIT

CT 133/2014 VIT

CT 179/2014 VIT

All'Avvocatura Distrettuale
dello Stato di Campobasso

Oggetto: Ricorsi al TAR Molise – PIANO di DIMENSIONAMENTO della RETE SCOLASTICA – Osservazioni.

Con riferimento ai ricorsi che si riscontrano e in relazione a quanto di competenza di questo Ufficio Scolastico Regionale, si ritiene opportuno fornire le seguenti argomentazioni:

1. Innanzitutto questa Amministrazione ritiene di dover sottolineare che il Piano di dimensionamento di cui trattasi è necessario e va mantenuto, a prescindere dal fatto che lo stesso sia o meno rispondente alle linee guida emanate dalla regione Molise e più o meno confacente alle aspettative e alle esigenze del territorio molisano. Questa Regione, priva da diversi anni di un Piano di dimensionamento, proprio a causa di tale mancanza ha dovuto affrontare diverse situazioni di disagio, che verrebbero inesorabilmente a ripetersi se anche questa volta il piano venisse annullato.
2. In conseguenza dell'approvazione del piano, l'Amministrazione ha dovuto procedere ad assegnare alle 54 autonomie scolastiche nuovi codici meccanografici, che servono ad individuare le Istituzioni scolastiche per tutta una serie di procedure necessarie per l'avvio dell'anno scolastico.
3. Le iscrizioni degli alunni, scadute lo scorso 28 febbraio, sono avvenute, con modalità on line, attraverso i nuovi codici meccanografici delle scuole. Gli utenti hanno individuato la scuola, presso la quale formalizzare la richiesta di iscrizione, proprio attraverso il codice identificativo, che non solo individua la scuola, intesa come centro amministrativo di riferimento, ma anche l'indirizzo di studi che si vuole intraprendere. Ciò riveste un'importanza notevolissima, in considerazione soprattutto del fatto che la maggior parte delle istituzioni scolastiche del Molise sono istituti comprensivi o di più ordini e gradi (in senso

verticale) o di diverse tipologie di indirizzo (in senso orizzontale, per es. liceo classico, scientifico, artistico, istituto tecnico o altro). Laddove, ad iscrizioni compiute, si andasse a scompaginare questo ordine, andrebbero riassegnate, con notevolissimo disagio e pericolosi ritardi, le iscrizioni alle scuole secondo le vecchie appartenenze. Pur facendo a ritroso tali operazioni, il danno comunque sarebbe irreversibile, perché i vecchi codici non sono in nessun modo riattivabili, mettendo in serie difficoltà Ufficio, studenti, famiglie e scuole, cioè migliaia di persone su tutto il territorio regionale e quello limitrofo di tanti comuni, di altre regioni, che scelgono le scuole molisane e potrebbero mutare tale scelta. A voler contare solo gli studenti, il danno incide su circa 43.000 persone. Ciò evidentemente, a parte l'aggravio di lavoro e il disagio creato all'Ufficio, tradisce anche le giuste aspettative dell'utenza, che ha indirizzate le iscrizioni secondo un piano che poi non esiste più.

4. Altra conseguenza drammatica per l'Amministrazione e per l'utenza è quella che, in caso di annullamento del Piano, ricadrebbe sul calcolo degli organici del personale dirigenziale, docente e ATA di ciascuna istituzione scolastica. L'organico "scatta" sulla base del numero degli alunni presenti nell'istituzione scolastica, che è proprio uno dei criteri fondamentali alla base del riconoscimento dell'autonomia o meno di una scuola. Nel momento in cui si andasse, per annullamento del Piano, a disaggregare le scuole e gli indirizzi, per ricomporli secondo la situazione *quo ante*, ciò sconvolgerebbe inevitabilmente il calcolo delle unità di organico spettanti per scuola.
5. Ulteriore, negativa conseguenza è che, diminuendo il numero delle autonomie dalle 54 previste dal piano alle 42 che attualmente hanno i numeri per mantenere l'autonomia, l'Amministrazione dovrebbe dichiarare ben 12 dirigenti scolastici soprannumerari, cioè privi di una sede dimensionata che dovranno essere assegnati, in reggenza, a più scuole sottodimensionate, anche in numero di tre per ciascuno, con notevolissimo disagio per il servizio scolastico. In conseguenza di ciò, diventano perdenti posto altrettanti Direttori dei Servizi Generali Amministrativi, che, a differenza dei dirigenti scolastici, non possono neanche essere assegnati, in reggenza, a scuole sottodimensionate e rischiano la mobilità extraregionale.
6. La conseguenza, forse, più pesante per Amministrazione ed utenza è quella che coinvolge tutte le operazioni di trasferimento del personale scolastico. Il suddetto personale, comprensivo di docenti, personale educativo e ATA, sia all'interno della Regione che in movimento da e per la Regione Molise e quindi ad extra, esprime le proprie preferenze nel movimento identificando la sede con il codice meccanografico che la sede, in seguito all'approvazione del Piano di dimensionamento, si è vista assegnare. I suddetti codici, che hanno rilevanza a livello nazionale, individuano la scuola di interesse. Se il Piano fosse annullato tutte le operazioni di mobilità diverrebbero ingestibili, con gravissime ripercussioni soprattutto per la mobilità extraregionale. Se infatti, a titolo di esempio, si venisse a creare la disponibilità di un posto in organico in una

scuola individuata secondo il Piano di dimensionamento e questo poi, dopo l'accoglimento di una domanda di trasferimento da altra regione, venisse meno per annullamento del Piano, si creerebbe un danno: l'unità il cui trasferimento fosse accettato, perderebbe il posto di provenienza che sarebbe assegnato ad altri e non troverebbe nemmeno il posto per il quale ha espresso la domanda di trasferimento, che andrebbe revocato. E' prevedibile il volume di contenzioso che ne consegue. La serie di situazioni negative che verrebbe a determinarsi, coinvolge numeri di interessati, che non è, al momento, nemmeno possibile calcolare.

In relazione a quanto espresso, questa Amministrazione chiede a codesta pregevole Avvocatura di volere far respingere le richieste di cui ai ricorsi che si riscontrano.

f.to Il Vicedirettore Generale
Prof.ssa Giuliana PETTA